*(I lavori iniziano alle ore 9.40 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

**Interpellanza n. 1072 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a
"Preoccupazioni per il progetto Alpsmoto.Tours"**

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interpellanza n. 1072.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Nelle scorse settimane, i giornali e le Associazioni Legambiente e Pro Natura ci hanno segnalato che è stato presentato il progetto Alpsmoto.Tours elaborato dall'ASCOM di Susa e sostenuto dalla Camera di Commercio. Tale progetto è stato annunciato come un prodotto di fatto turistico, per promuovere nel territorio della Val Susa il pedaggio e la regolamentazione degli accessi delle moto con lo slogan "Il paradiso della moto", che sembra un po' un oggetto totalizzante, a scapito di qualsiasi diversa fruizione.

Diciamo che il turismo motorizzato può certo costituire una risorsa economica, ma ovviamente genera anche degli impatti negativi, tant'è vero che, pur in presenza di pedaggi, va spesso a detrimento delle caratteristiche più attraenti della montagna: aria pulita, ambiente naturale ricco di flora e fauna, ma anche e soprattutto silenzio.

Fatevelo dire da uno che ha una casa nel bosco in mezzo al Piemonte: un conto è avere due giorni all'anno delle manifestazioni sportive, un altro conto è vedere la presenza delle moto tutte le settimane. Quando così è stato, praticamente in quell'anno nessuno ha attraversato quei boschi. Faccio un esempio, ma succede così se non si regolamentano le vicende, anche perché credo che il turismo motorizzato sia scarsamente conciliabile con altri fruitori delle montagne, poiché è disagiata per le polveri e l'odore di gas di scarico. In generale, per i percorsi a piedi e in bici le due vicende sono poco conciliabili.

Per questo motivo, valorizzare il territorio alpino e le sue attrattive anche in presenza di una fruizione diversificata si può fare se, appunto, si riesce a regolamentare tutto ciò, per esempio, limitando i passaggi dei veicoli a motore due giorni a settimana per ciascun percorso, prevedendo eventualmente la possibilità anche di un pedaggio o comunque di una restituzione verso il territorio.

Quindi spero che, visti i dubbi, ci siano delle misure che si vogliono intraprendere per regolamentare il tutto ed evitare anche di dare l'immagine che quella valle sia dedicata a quel tipo di percorso e fruizione singola. Credo che le cose possano essere conciliabili, ma a patto che da parte dei protagonisti si abbia voglia, in qualche modo, di ridimensionare anche quella che è la loro narrazione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Parigi per la risposta.

PARIGI Antonella, *Assessora al turismo*

Grazie, Presidente.

Il progetto Alpsmoto Tours è stato ideato dall'Associazione ASCOM di Susa in collaborazione con ASCOM-Torino, con il sostegno della Camera di Commercio di Torino e di un'azienda privata EXCEL-RIM. Nulla a che vedere con noi come Regione Piemonte e nulla ci è stato chiesto.

L'evento è stato patrocinato dalla Città metropolitana, ma noi non siamo assolutamente stati coinvolti, anzi, se devo dire, io ho preso una posizione su questo evento condividendo di fatto le istanze che lei ha posto, Consigliere Grimaldi, nel senso che riteniamo che ci debba essere un regolamento che ovviamente vada a normare questo tipo di turismo, che è molto impattante.

E' stato creato un tavolo a cui ha partecipato in nostra rappresentanza il Consigliere Rostagno; un tavolo, appunto, con l'idea di creare un regolamento per la Valle di Susa che poi potesse essere esteso a tutto il Piemonte. Su questo stiamo lavorando e naturalmente, almeno per quanto riguarda l'Assessorato al turismo della Regione Piemonte, condividiamo le preoccupazioni e anche l'aspirazione a dare un carattere normativo a questo tipo di turismo.

OMISSIS

(Alle ore 10.28 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.30)